



ODG

N. 836

Collegato al DDL 181 Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024. Riconoscimento regionale dei Santuari per animali.

Presentato dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 27/04/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/04/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Collegato al DDL 181 Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024. Riconoscimento regionale dei Santuari per animali.

Premesso che:

- il fenomeno del salvataggio di animali da reddito sottratti al circuito dell'allevamento e della macellazione, si sta diffondendo in ambito nazionale. Nel nostro ordinamento giuridico però, gli animali non sono al momento considerati in modo alternativo a quelli che sono allevati per scopi zootecnici e ciò crea problemi per la loro gestione;
- tra gli animali da reddito, alcuni, a seguito di confische avvenute in base a sentenze giudiziarie, sono affidati ad associazioni che tolgono dal circuito commerciale e li detengono come animali equiparabili a quelli definiti "da compagnia";
- le strutture di ricovero per gli animali sopra descritti possono avere nomi diversi - dal santuario al rifugio - e sono normalmente caratterizzate dal fatto che forniscono possibilità di vita e movimento il più vicine possibili alle condizioni naturali;
- l'attenzione al salvataggio di animali da reddito si sta diffondendo nel nostro paese ma, in mancanza di una disciplina specifica, la realizzazione di strutture rivolte alla tutela degli animali, per carenze strutturali o gestionali, potrebbe non raggiungere lo scopo prefissato o essere inadeguata, e, pertanto passibile di intervento interdittivo.

Considerato che:

- è necessario un intervento normativo nazionale al fine di individuare una categoria di animali che dalla condizione dell'utilizzo zootecnico passino ad uno *status* diverso, con requisiti particolari per quanto riguarda la loro gestione e le condizioni di mantenimento. La definizione più appropriata è quella di "animali da compagnia", così specificando che il motivo del loro mantenimento è esclusivamente quello di preservarne la vita;
- in attesa inoltre di una disciplina nazionale volta a disciplinare in maniera omogenea i ricoveri per gli animali salvati dal circuito zootecnico commerciale, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche delle strutture, le modalità di identificazione e registrazione degli animali, nonché i relativi controlli, la Regione ha comunque la facoltà di riconoscere queste strutture e prevedere eventuali sostegni economici.

Considerato altresì che:

- in data 20/11/2025, l'Azienda Sanitaria Locale di Novara, in risposta ad una richiesta di chiarimento del Rifugio Miletta, ha dichiarato che “gli animali zootecnici presenti nel rifugio possono essere assimilabili agli animali d’affezione che per definizione vengono tenuti per compagnia e pertanto, non destinati a fini produttivi e alimentari. Fermo restando quanto sopra si può considerare ai fini di una prima sperimentazione biennale, per gli animali detenuti e assegnati privi di identificazione, l’impiego dell’identificativo elettronico impiantato nel sottocute, purchè sia contestualmente assicurata la procedura di acquisto dei marchi auricolari come previsto dalla normativa vigente. Questo passaggio deve garantire la corrispondenza tra marca auricolare assegnata all’animale e microchip impiantato, da riportare sul registro aziendale...”;
- in una specifica nota integrativa sulla lotta alla Peste suina africana (PSA) il Ministero della Salute ha confermato che per i suidi detenuti non a fini alimentari non è prevista la macellazione immediata e programmata, “purché sia garantito il rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza utili ad evitare l’infezione”. A queste condizioni, i suidi “da compagnia” e quelli che vivono nei rifugi non corrono rischi di essere abbattuti.

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale

ad avviare un percorso di riconoscimento dei Santuari o Rifugi per animali da compagnia presenti in Regione Piemonte e a valutare la possibilità di concedere dei contributi per il loro sostegno.